

DECRETI MADIA E DIRETTIVA PER I CONTRATTI DEL PUBBLICO IMPIEGO: ENTRO LUGLIO APERTURA DELLE TRATTATIVE

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Sono stati pubblicati in Gazzetta il 7 giugno i Decreti Legislativi n. 74 e 75 del 25 maggio 2017, modificativi dei D.Lgs 150/09 e 165/01, in attuazione della Legge Delega Madia.

Con sorpresa, all'art.23 del D.Lgs 75, abbiamo visto "sparire" dal comma 2 del testo "bollinato" uscito dal CdM, la parte di testo che faceva salva esplicitamente la parte di risorse liberate dai cessati relative alla R.I.A., rinviandone all'atto di indirizzo la modalità di utilizzo nei fondi. Quella parte era stata frutto del nostro impegno come Anaa Assomed ed era stata anche recuperata nella bozza in approvazione dell'Atto di indirizzo.

Mentre scriviamo l'Atto è in via di perfezionamento e chiusura e bisogna auspicare che i passi avanti (pochi) fatti con la Bozza di atto, non siano perduti con marce indietro non si sa come motivate.

Restano altresì dubbi su altri aspetti, a partire da quelli relativi all'incremento medio di 85 euro dichiarato dal Ministero FP nell'accordo con i confederali, rispetto alla percentuale di stanziamento per ora sul piatto dell'1.45%. Ciò perché con il beneficio medio dichiarato, la percentuale di incremento conseguente sarebbe in effetti del 3.40%, con altri effetti economici ad esempio sui contratti della dirigenza. Anche su questo manca la chiarezza e non pare facile ottenerla.

Oltre a ciò ci sono i contenuti da definire nell'atto di indirizzo di settore per la sanità, vero punto di svolta per capire che tipo di trattativa abbiamo di fronte.

Infine la questione delle aree soppresse e del personale della dirigenza che confluisce in altre aree. In questo caso servono norme di garanzia rispetto ai trattamenti in godimento per evitare beffe di portata incerta ma inaccettabili, per cui un ingresso non tutelato in un'area con valori di posizione inferiori, sia pure in parte, possa provocare perdite di gran lunga inferiori al beneficio contrattuale.

A luglio ci attende l'apertura della trattativa con l'intenzione dichiarata dalle Regioni di chiudere entro ottobre.